



Fermo, 27/09/2024

Prot. n. 25853

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al Comitato Tecnico Scientifico
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale ATA
Agli Atti
Sul sito istituzionale

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI
DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** Il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;
- **VISTO** il PTOF d'Istituto;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;



- **CONSIDERATO** che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM d'Istituto:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PREMESSA

Nel prossimo triennio occorre continuare a perseguire il processo di miglioramento avviato negli anni precedenti e che ha come finalità quella di assicurare ai nostri studenti da una parte un'istruzione di qualità, dall'altra il loro "benessere". Ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di essere parte attiva di questo processo che deve necessariamente basarsi sulla collaborazione, la responsabilità, l'autoanalisi, l'innovazione e l'apertura al territorio.

In quest'ottica, gli obiettivi della nostra azione educativa saranno: garantire la realizzazione del diritto allo studio di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

L'azione della nostro Istituto si baserà, pertanto, sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di



apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'Istruzione Tecnica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Le aree che impegneranno la nostra comunità educante saranno le seguenti:

- 1) **curare il benessere psicofisico degli** studenti ascoltandoli e rispondendo ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima;
- 2) **innalzare il livello di competenze** adottando strategie innovative e motivanti basate su una didattica per competenze, rimodulando contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascuno studente avvalendosi anche delle nuove tecnologie.

Alla luce di quanto detto, le priorità dell'ITT Montani di Fermo per il periodo 2025-2028 saranno:

1. **Promuovere il benessere a scuola**
2. **Innalzare il livello delle competenze degli studenti**
3. **Incentivare il processo di orientamento vocazionale**
4. **Incentivare il progetto P.C.T.O.**
5. **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**
6. **Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità dell'Istituto**
7. **Valorizzare le scelte dell'Istituto intese come comunità attiva e aperta al territorio**
8. **Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability.**

PRIORITÀ I.T.T. MONTANI DI FERMO PER TRIENNIO 2025/2028

PRIORITÀ E LINEE DI AZIONE

Promuovere il benessere a scuola

- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.
- Promuovere forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell'altro nell'ottica dell'Intercultura.
- Attivare progetti di ascolto psicologico rivolti al personale scolastico, studenti e famiglie.
- Diffondere lo sviluppo delle Life Skills.
- Promuovere attività e percorsi che diventino per gli studenti passioni da coltivare.
- Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa; raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.
- Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.



Innalzare il livello delle competenze degli alunni

- Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning.
- Attivare progetti didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.
- Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto ai livelli di partenza utilizzando anche le risorse del PNRR.
- Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento.
- Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse materie, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Promuovere la cultura della valutazione sommativa e formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.
- Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR.
- Potenziare le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.
- Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.
- Sviluppare le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.
- Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari.
- Attivare sportelli didattici e corsi di recupero in orario extra-curricolare indicando modalità di svolgimento, tipologia degli interventi e modalità di verifica.
- Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato.

Incentivare il progetto di orientamento e PCTO

- Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale.
- Attivare moduli di orientamento formativo per studenti del triennio, di almeno 30 ore per classe.
- Definire criteri di valutazione condivisi anche in riferimento alle esperienze del PCTO
- Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.
- Convergere su strumenti di programmazione e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.



- Privilegiare la collaborazione e intesa didattico-educativa tra i docenti del Consiglio di Classe nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo.
- Favorire un percorso di continuità formativa con la scuola di base per rimuovere eventuali criticità e per migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico-educative.

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive.
- Progettare percorsi in linea con le nuove “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” 2024 che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Costituzione, della legalità, della sostenibilità, dell’uso corretto del digitale nonché all’acquisizione di corretti stili di vita.
- Favorire le iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.

Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola

- Con il coinvolgimento dell’intera comunità scolastica pensare strumenti di valorizzazione del personale scolastico promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all’interno della comunità scolastica nonché nella valorizzazione di progettualità in rete.
- Incentivare la formazione di tutto il personale che, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattuale.
- Progettare iniziative, anche in rete, per far sì che la scuola diventi una organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivise dedicate.
- Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione.
- Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l’anno in corso, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell’attività discrezionale del DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali.
- Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio

- Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, “patti educativi di comunità” con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l’associazionismo, il volontariato e il terzo settore,



finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti. Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio.

- Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere e partecipando a progetti ERASMUS+.

Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability

- Condividere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione, ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.
- Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni.
- Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.
- Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Stefania Scatista